



VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 4/10
RIUNIONE DEL 28 MAGGIO 2010

Il giorno 28 maggio 2010, alle ore 9,30, regolarmente convocato con rettorale di prot. n. 3972 del 24.05.2010, presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Sala Altiero Spinelli), via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito il Senato Accademico per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale n. 3/10 del 26.03.2010;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Ratifica decreti (art. 10, c. 1, Statuto);
4. Offerta Formativa a.a. 2010/2011;
5. Regolamento Generale di Ateneo – Proposta adeguamento a modifiche statutarie di cui al D.R. n. 49/09 del 21.01.2009 (G.U. n. 20 del 26.01.2009) – art. 12 Dipartimenti;
6. Istituzione corso di perfezionamento in "Didattica digitale delle lingue straniere e dell'italiano L2" (Facoltà di Lingue), a.a. 2010/2011;
7. Dottorati di Ricerca XXVI ciclo – Adesione ai corsi con sede amministrativa esterna;
8. Valutazione *ex post* Dottorato di Ricerca – Relazione del Nucleo di Valutazione;
9. Pratiche studenti;
10. Riconoscimento associazione studentesca (art. 4, cc. 1 e 2, Regolamento per le attività culturali e ricreative degli studenti);
11. Varie ed eventuali.

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

Prof. Marco MANCINI	Rettore, Presidente
Prof. Luigi BOSCO	Preside Fac. Scienze MM.FF.NN.
Prof. Alfio CORTONESI	Preside Fac. Conserv. BB.CC.
Prof. Gaetano PLATANIA	Preside Fac. Lingue e Letterature Stran. Mod.
Prof. Maurizio RIDOLFI	Preside Fac. Scienze Politiche
Prof. Bruno RONCHI	Preside Fac. Agraria
Prof. Alessandro RUGGIERI	Preside Fac. Economia
Prof.ssa Benedetta BINI	Rappres. dei Direttori di Dipartimento (Ci.Cla.Mo.)
Prof. Edoardo CHITI	Rappres. dei Direttori di Dipartimento (DISGIU)
Prof. Piermaria CORONA	Rappres. dei Direttori di Dipartimento (DISAFRI)
Prof. Elio D'AURIA	Rappres. dei Direttori di Dipartimento (DISCUTEDO)
Prof. Silvano ONOFRI	Rappres. dei Direttori di Dipartimento (DECOS)
Prof.ssa Carla CARUSO	Rappres. dei proff. di II fascia
Prof. Maurizio MASI	Rappres. dei proff. di II fascia
Prof. Gianluca PIOVESAN	Rappres. dei proff. di II fascia
Dott.ssa Sara MARINARI	Rappres. dei ricercatori
Dott.ssa Marina MICOZZI	Rappres. dei ricercatori
Dott.ssa Mariagrazia RUSSO	Rappres. dei ricercatori
Dott. Alessandro BOCCOLINI	Rappres. degli studenti
Sig.ra Giulia CRISTOFARO	Rappres. degli studenti
Dott. Simone UBERTAZZO	Rappres. degli studenti

P	AG	A
	X	
X		
X		
X		
X		
	X	
X		
X		
X		
	X	
X		
X		
X		
X		





A norma dell'art. 11, co. 5, dello Statuto di Ateneo, sono presenti all'adunanza con funzione consultiva, e senza che la loro presenza concorra alla formazione del numero legale:
Prof. Giuseppe Nascetti, Pro-Rettore Vicario (su invito del Rettore);
Dott. Arch. Giovanni Cucullo, Direttore Amministrativo, con funzioni di segretario.

E' presente altresì la Dott.ssa A. Moscatelli, Dirigente delle Divisioni I e II.

Per la temporanea assenza del Rettore, presiede la riunione il Pro-Rettore Vicario che, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Pro-Rettore informa che il p. 1 all'o.d.g. è ritirato e che viene anticipata nell'ordine la trattazione dei punti 3, 6, 7, 9, 10 e 11. Gli altri argomenti verranno trattati alla presenza del Rettore.

Alle ore 10,20, prima della trattazione del p. 2 all'o.d.g., entra nella sala della riunione il Rettore, che assume la presidenza. Alla medesima ora entra il prof. Bruno Ronchi, Preside della Facoltà di Agraria.

Durante la trattazione del p. 4 all'o.d.g., alle ore 11,00, entra nella sala della riunione il prof. Silvano Onofri, rappresentante dei Direttori di Dipartimento; alle ore 11,45 escono il Rettore ed il prof. Maurizio Ridolfi, Preside della Facoltà di Scienze Politiche.

1. APPROVAZIONE VERBALE N. 3/10 DEL 26.03.2010.

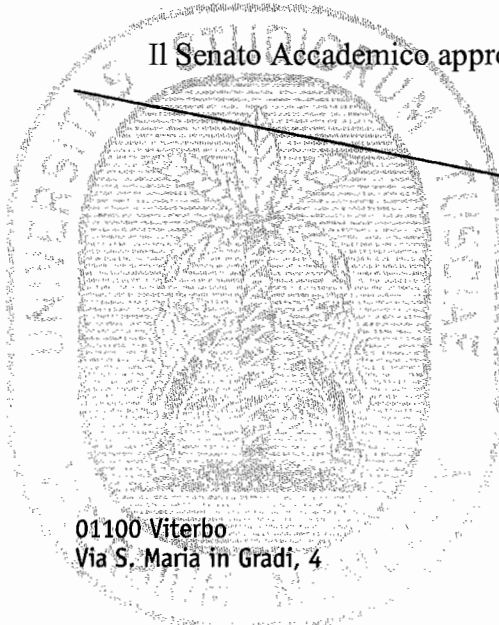
Il presente argomento è ritirato.

3. RATIFICA DECRETI (ART. 10, C. 1, STATUTO).

Il Presidente sottopone a ratifica il seguente provvedimento:

Decreto Rettorale n. 344/10 del 20.04.2010 (Allegato n. 1/1-1), riguardante la modifica dell'art. 9 comma 3 del Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con decreto rettorale n. 324/08 del 1° aprile 2008.

Il Senato Accademico approva.





9. PRATICHE STUDENTI.

Il Direttore amministrativo illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dalla Segreteria Studenti della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali.

“Iscrizione studentessa romena (con cittadinanza italiana) con titolo di studio straniero a.a. 2009/10 al corso di laurea in Beni culturali - indirizzo storico-artistico (classe L-1).

Ha presentato istanza di immatricolazione al corso di laurea in Beni culturali – indirizzo storico-artistico (classe L-1) per l'a.a. 2009/10, la studentessa (), nata il () (Romania), studentessa romena (con cittadinanza italiana).

La studentessa è in possesso del “Diploma de Bacalaureat” rilasciato in data (), con n. 569, dall'Istituto di scuola media superiore “Liceul Industrial n. 6 (ora denominato “Grup Scolar “Nichita Stanescu”) con sede nella città di Bucarest (Romania), che ne ha dato conferma. La predetta istituzione è statale e fa parte del sistema scolastico dello Stato di Romania. Il titolo predetto è stato conseguito a seguito di un corso di studi ordinario previsto per la generalità degli studenti con durata legale di 4 anni, al termine di 12 anni di scolarità complessiva, di cui 4 anni scuola elementare, 4 anni scuola media e 4 anni studi liceali.

La dichiarazione di valore in loco, rilasciata dall'Ambasciata d'Italia a Bucarest, Cancelleria Consolare, informa che il titolo di studio ha validità in tutto il territorio della Romania, consente la prosecuzione degli studi e precisamente l'iscrizione al primo anno di Istituto postliceale, ovvero a corsi universitari.

A norma dell'art. 12, comma 14, del Regolamento Didattico di Ateneo, la pratica è stata trasmessa al Consiglio di Facoltà che, in data 19/03/2010 ha deliberato la convalida del titolo di studio e la traduzione del voto e la conseguente ammissione al I anno del corso di studi prescelto.

Si sottopone, pertanto, la pratica al Senato Accademico per la deliberazione di competenza.”

Il Senato Accademico,

- visto l'art. 12 del Regolamento didattico di Ateneo;
- vista l'istanza di immatricolazione per l'a.a. 2009/10 al I anno del corso di laurea in Beni culturali – indirizzo storico-artistico (classe L-1) della studentessa, () (Romania), studentessa romena con cittadinanza italiana;
- visto che la studentessa è in possesso del diploma di maturità;
- visto che, in base alla dichiarazione di valore in loco rilasciata dall'Ambasciata d'Italia a Bucarest, Cancelleria Consolare, il titolo di studio ha validità in tutto il territorio della Romania, consente la prosecuzione degli studi e precisamente l'iscrizione al primo anno di Istituto postliceale, ovvero a corsi universitari;
- su conforme delibera del Consiglio di Facoltà di Beni Culturali del 19/03/2010,

..... riconosce l'idoneità del titolo di studio in possesso della studentessa ai fini dell'ammissione al I anno del corso di laurea in Beni culturali – indirizzo storico-artistico (classe L-1) per l'a.a. 2009/2010.





10. RICONOSCIMENTO ASSOCIAZIONE STUDENTESCA (ART. 4, CC. 1 E 2, REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI E RICREATIVE DEGLI STUDENTI).

Il Direttore Amministrativo illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Organi Collegiali:

“Premessa:

1. Lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, all'art. 6 “Diritto allo studio. Attività culturali e sportive”, c. 2 dispone: *“L'Università promuove e valorizza la partecipazione degli studenti, anche organizzati in strutture associative e di volontariato, per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Ateneo”*.
2. Il Regolamento di Ateneo per le attività culturali e ricreative degli studenti (emanato con D.R. 442/01 del 2.5.2001, modificato con D.R. 94/08 dell'8.2.2008), tra l'altro, dispone:
art. 4 – Albo delle associazioni riconosciute
co. 1 :*“Il riconoscimento delle associazioni è deliberato dal Senato Accademico e può essere concesso ad associazioni studentesche che abbiano come associati almeno 20 studenti iscritti.*
co. 2 *“Alla domanda di riconoscimento, indirizzata al Rettore, devono essere allegati l'atto costitutivo dell'associazione con l'indicazione della sede e delle cariche sociali, il testo integrale dello statuto e l'elenco dei soci dell'associazione.”*
art. 6 – Commissione consiliare per le attività culturali e ricreative degli studenti
“Le delibere sulle richieste di finanziamento di cui al precedente articolo 5 sono assunte dal Consiglio di Amministrazione, su proposta della Commissione consiliare denominata “Commissione per le Attività Culturali e Ricreative degli Studenti”, cui compete l'esame delle richieste di finanziamento ed ogni altra attività di istruzione e di verifica.
La Commissione è composta dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Amministrazione e da docenti scelti dal Consiglio di Amministrazione fra i propri componenti, in numero pari a quello dei rappresentanti degli studenti. Della Commissione fa parte anche un rappresentante del personale tecnico e amministrativo nel Consiglio di Amministrazione, indicato dallo stesso Consiglio di Amministrazione. Il Presidente della Commissione è indicato dal Consiglio di Amministrazione tra i docenti che fanno parte della Commissione, su proposta del Rettore”.
3. La predetta Commissione consiliare non è stata più rinnovata dal Consiglio di Amministrazione in conseguenza della nuova configurazione assunta dall'Organo di governo a termini dell'art. 12 dello Statuto di Ateneo modificato nel 2009 (D.R. 49/09 del 21.01.2009). Inoltre, con delibera del 27.10.2009, il Consiglio non ha ritenuto di avvalersi di una Commissione ad hoc demandando all'Amministrazione l'istruttoria delle pratiche finalizzate alla ripartizione dei fondi stanziati nel bilancio per le attività programmate dalle Associazioni studentesche.
4. Le Associazioni studentesche che hanno ottenuto un finanziamento per le attività programmate nell'a.a. 2009/2010 (CdA del 27.10.2009), sono le seguenti:
 - ASBEC – Associazione Studenti di Conservazione dei Beni Culturali
 - Odisseo – Associazione Studenti di Conservazione dei Beni Culturali
 - ASES – Associazione Studenti Erasmus e Stranieri
 - AUCS – Associazione Univers. per la Coop. tra l'Università e i Paesi di via di sviluppo
 - CUT – Centro Universitario Teatrale
 - Spatrimonio – Associazione Studenti di Conservazione dei Beni Culturali
 - AUSF – Associazione Universitaria Studenti Forestali





- UNIDEA – Associazione Universitaria per l’Educazione e la Divulgazione Ambientale
- ASA – Associazione Studenti di Agraria

Risultano altresì costituite, anche se non finanziate per il corrente anno accademico, le ulteriori Associazioni studentesche:

- ASCI – Associazione Studenti della Facoltà di Lingue
- “Goffredo da Viterbo”.

Riconoscimento Associazione studentesca “Fantascienze P”

E’ pervenuta, con nota dell’08.04.2010, la richiesta di riconoscimento dell’Associazione Studentesca “Fantascienze P”, presentata dal Sig. Valerio Prata Presidente dell’Associazione stessa.

Secondo quanto previsto dall’art. 4, comma 2, del Regolamento di Ateneo per le attività culturali e ricreative degli studenti, alla domanda di riconoscimento sono allegati:

- atto costitutivo dell’associazione con l’indicazione della sede e delle cariche sociali;
- testo integrale dello statuto;
- elenco dei soci dell’associazione (n. 25 studenti regolarmente iscritti a questo Ateneo in conformità all’art. 4, co. 1, del citato Regolamento).

I predetti documenti sono allegati al presente promemoria.

Le finalità dell’Associazione studentesca sono indicate nello statuto. In sintesi l’Associazione si pone come punto d’incontro dei diversi profili di studenti formati dalla Facoltà di Scienze Politiche: quello legato alla comunicazione pubblica (laurea triennale in “Scienze della Pubblica Amministrazione e indirizzo della laurea magistrale in “Comunicazione dell’Istituzione Pubblica”) e quello legato alla comunicazione dei media, delle pubbliche relazioni, delle imprese e del giornalismo (Laurea triennale in “Scienze della Comunicazione” e indirizzo della laurea magistrale in “Linguaggi dell’informazione e della pubblicità”). L’Associazione si occuperà di attività legate a entrambi gli ambiti, stimolando la curiosità verso la cultura e le tradizioni del contesto nel quale opera, favorendone la divulgazione e la conoscenza del patrimonio naturale, culturale, artistico e storico. Si pone inoltre come interlocutore tra l’Università ed il mercato del lavoro, la piccola e media impresa, gli istituti di formazione professionale ed ogni altra realtà pubblica e privata.

Ad ogni buon fine, si fa presente che in passato le delibere riguardanti il riconoscimento delle Associazioni Studentesche operanti presso questa Università sono state assunte dal Senato Accademico previo parere della commissione consiliare denominata “Commissione per le Attività Culturali e Ricreative degli Studenti”. Detta Commissione, nella riunione del 10.06.2008, aveva rilevato l’esigenza di contenere il numero delle associazioni con finalità molto simili, osservando, tra l’altro, che, al proliferare di associazioni studentesche consegue una frammentazione della disponibilità economica all’interno del capitolo di bilancio pertinente. La Commissione aveva pertanto suggerito di stimolare il coinvolgimento e la partecipazione degli studenti proponenti all’interno di associazioni già esistenti che svolgono attività analoghe.

In assenza di un’apposita Commissione istruttoria, rilevata l’esigenza di sottoporre al Senato Accademico le richieste di riconoscimento, si fa presente che gli scopi dell’Associazione studentesca “Fantascienze P” rientrano nelle finalità istituzionali delle Associazioni stesse e prendono in esame tematiche, da sviluppare nella programmazione delle attività, che non vanno a sovrapporsi alle finalità di altre associazioni già riconosciute e operanti all’interno dell’Ateneo.

Tutto ciò premesso, si invita il Senato Accademico a voler deliberare in merito alla richiesta di riconoscimento dell’Associazione “Fantascienze P” e al relativo Statuto”.





Il prof. Ridolfi esprime il proprio compiacimento per l'iniziativa presentata dagli studenti della Facoltà di Scienze Politiche che hanno saputo cogliere l'auspicio più volte espresso dal Preside di promuovere attività collegate sia all'ambito della comunicazione pubblica che a quello della comunicazione dei media, delle pubbliche relazioni, delle imprese e del giornalismo, favorendo nel contempo contatti con il territorio e con il mercato del lavoro.

Anche il prof. Platania si compiace per l'iniziativa illustrata. Coglie l'occasione per sottolineare come in generale le attività svolte dalle associazioni studentesche assumano particolarmente visibilità anche oltre i confini dell'Ateneo. Cita al riguardo l'esperienza positivamente maturata in data 25 maggio u.s. presso la Facoltà di Lingue dal titolo "Unicità: l'università, l'arte, la città" che, grazie all'operosità delle associazioni studentesche, ha rappresentato una giornata multiculturale e un contenitore di eventi (concerti musicali, spettacoli teatrali, esposizioni fotografiche, di pittura, fumetti e sculture, mercatini artigianali no-profit) aperti alla cittadinanza.

La prof.ssa Bini fa osservare la positiva ricaduta di immagine dell'Ateneo sul territorio a fronte di valide iniziative organizzate dalle associazioni studentesche, come ad esempio i Teatri dell'Est organizzate dall'Associazione CUT che hanno registrato molteplici consensi anche grazie al contributo fornito dal personale docente.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.7.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, disposte da ultimo, con Decreto Rettorato n. 49/09 del 21.01.2009, e in particolare l'art. 6, c. 2 "Diritto allo studio. Attività culturali e sportive";

VISTO l'art. 4, commi 1 e 2, del Regolamento di Ateneo per le Attività Culturali e Ricreative degli Studenti "Albo delle Associazioni riconosciute" che demanda al Senato Accademico il riconoscimento delle associazioni;

VISTA la nota dell'08.04.2010, relativa alla richiesta di riconoscimento dell'Associazione Studentesca "Fantascienze P", presentata dal Sig. Valerio Prata Presidente dell'Associazione stessa, alla quale, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2, del citato Regolamento di Ateneo, sono allegati: l'atto costitutivo dell'associazione, con l'indicazione della sede e delle cariche sociali, il testo integrale dello statuto e l'elenco dei soci dell'associazione stessa (totale iscritti n. 25);

CONSIDERATO che gli scopi dell'Associazione studentesca rientrano nelle finalità istituzionali delle Associazioni stesse e prendono in esame tematiche, da sviluppare nella programmazione delle attività, che non vanno a sovrapporsi alle finalità di altre associazioni già riconosciute e operanti all'interno dell'Ateneo;

VERIFICATA la conformità dello Statuto dell'Associazione universitaria "Fantascienze P" alle disposizioni previste dal Regolamento di Ateneo, ed in particolare il rispetto del numero minimo di studenti iscritti (n. 25 iscritti come da elenco prodotto) e delle cariche sociali;

delibera a norma dell'art. 4, c. 1, del Regolamento di Ateneo per le attività culturali e ricreative degli studenti, il riconoscimento dell'Associazione studentesca "Fantascienze P", con sede presso la Facoltà di Scienze Politiche (Allegato n. 2/1-12).





11. VARIE ED EVENTUALI.

11.1. Istituzione corso Master di secondo livello in “Beni Culturali, territorio e nuove tecnologie: sistemi di comunicazione per lo sviluppo di idee imprenditoriali” (Facoltà di Conservazione dei Beni culturali), a.a. 2010/2011.

Su invito del Pro-Rettore entra nella sala della riunione il sig. P.A. Capuani, Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa.

Il prof. Cortonesi sottopone all'attenzione del Senato Accademico la proposta di istituzione del master di secondo livello in “Beni culturali, territorio e nuove tecnologie: sistemi di comunicazione per lo sviluppo di idee imprenditoriali – SISTTEC” formulata dal Consiglio di Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali, nella seduta del 20.05.2010. Il master è organizzato dalla citata Facoltà con la collaborazione della Facoltà di Economia, di BIC Lazio e con il sostegno finanziario della Regione Lazio. In particolare informa che per la realizzazione dell'iniziativa è stata stipulata una convenzione tra il DISCOVABESA e il C.R.E.I.A. (Centro Regionale di Educazione e Informazione Ambientale della Regione Lazio). Il corso, diretto dalla prof.ssa M.C. Andaloro, ha l'obiettivo di:

- o formare esperti nell'individuazione e nella verifica dei processi di trasformazione del territorio e nello sviluppo di piani integrati di gestione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali in esso contenuti attraverso forme e processi innovativi di comunicazione;
- o offrire ai partecipanti la possibilità di operare sia come liberi professionisti, sia come esperti per pubbliche amministrazioni e società private.

L'organizzazione didattica, la sede e la durata del corso, il numero min/max dei partecipanti e relativa quota di iscrizione, il Comitato ordinatore e la struttura che si farà carico della gestione del finanziamento regionale e del supporto organizzativo e di segreteria, sono indicati nella proposta formulata ai sensi degli artt. 1, c.3 e 5 del Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master.

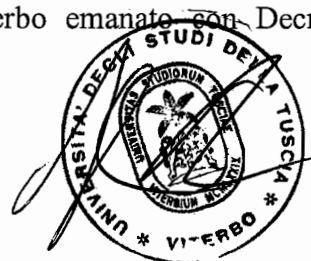
Il prof. Ruggieri informa che il Consiglio di Facoltà di Economia, nella seduta del 21.05.2010, valutati positivamente gli obiettivi del corso tendenti alla formazione di nuove professionalità in funzione dei processi di trasformazione del mercato occupazionale mediante l'impiego di risorse esterne all'Ateneo, ha deliberato l'adesione all'iniziativa illustrata dal Preside della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali che coinvolgerà anche l'area del management, del marketing e della gestione dell'impresa.

Il sig. P.A. Capuani illustra la seguente relazione predisposta ai fini dell'istituzione del corso di master in questione.

“VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168 “Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica” ed in particolare l'art. 6 (Autonomia delle Università);

VISTA la legge 19 novembre 1990, n. 341 “Riforma degli ordinamenti didattici universitari” e in particolare l'art. 6, c. 2, lett. c);

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto





Rettorale n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, disposte da ultimo, con Decreto Rettorale n. 49/09 del 21.01.2009 pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 20 del 26.01.2009;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 (Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con il D.M. n. 509/99) e, in particolare, gli artt. 3, c. 9 e 7, c. 4;

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo – Parte degli Ordinamenti Didattici emanato con il Decreto Rettorale n. 812/01 del 23 luglio 2001, come modificato con D.R. n. 512/08 del 26 maggio 2008 ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e, in particolare, gli artt. 2, c. 1 e 7;

VISTO il Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei corsi di Master dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, reso esecutivo con il Decreto Rettorale n. 435/02 del 9 maggio 2002 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la delibera del 16.10.2007 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che, a decorrere dai corsi attivati/rinnovati nell'A.A. 2007/2008, la trattenuta a favore del bilancio di Ateneo per la copertura delle spese generali dei corsi di Master, prevista dall'art. 4, comma 3 Regolamento di Ateneo per l'istituzione e il funzionamento dei corsi di Master in misura non inferiore al 10%, è determinata nella misura del 20%;

VISTA la convenzione stipulata il 21.10.2009 tra il Centro Regionale di Educazione e Informazione Ambientale della Regione Lazio (C.R.E.I.A.) e il Dipartimento di Studi per la conoscenza e la valorizzazione dei beni storici e artistici (DISCOVABESA) dell'Università della Tuscia con la quale il C.R.E.I.A. ha affidato al Dipartimento il finanziamento necessario alla realizzazione del progetto del Master in “Beni culturali, territorio e nuove tecnologie: sistemi di comunicazione per lo sviluppo di idee imprenditoriali”, individuando nella prof.ssa Andaloro il Responsabile scientifico per la gestione dell'atto convenzionale;

VISTO il protocollo d'intesa sottoscritto il 13.04.2010 tra BIC Lazio S.p.A. e il DISCOVABESA dell'Università della Tuscia con il quale sono state definiti i termini della collaborazione avente lo scopo di sostenere iniziative imprenditoriali innovative provenienti dal Master SISTTEC;

VISTA la proposta di istituzione del Master di secondo livello in “Beni culturali, territorio e nuove tecnologie: sistemi di comunicazione per lo sviluppo di idee imprenditoriali - SISTTEC”, formulata ai sensi degli artt. 1, c. 3 e 5 del Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master e approvata dal Consiglio di Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali nella seduta del 20 maggio 2010;

VISTA la delibera del 21.05.2010 con la quale il Consiglio di Facoltà di Economia ha deliberato l'adesione all'iniziativa della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali per la realizzazione del Master di cui al precedente capoverso;

SI PROPONE al Senato Accademico di approvare l'istituzione, per l'a.a. 2010/2011, del corso Master di secondo livello in “Beni culturali, territorio e nuove tecnologie: sistemi di comunicazione per lo sviluppo di idee imprenditoriali – SISTTEC” organizzato dalla Facoltà di Conservazione dei





Beni Culturali con la collaborazione della Facoltà di Economia, di BIC Lazio e con il sostegno finanziario della Regione Lazio..

Il Master ha l'obiettivo di:

- formare esperti nell'individuazione e nella verifica dei processi di trasformazione del territorio e nello sviluppo di piani integrati di gestione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali in esso contenuti attraverso forme e processi innovativi di comunicazione;
- offrire ai partecipanti la possibilità di operare sia come liberi professionisti, sia come esperti per pubbliche amministrazioni e società private.

Organizzazione didattica: le attività formative saranno strutturate in tre macro aree, ognuna composta da tre moduli didattici, che prevedono project di orientamento, lezioni teoriche e attività di project work che permetteranno di lavorare su concreti casi di studio afferenti alle tematiche dei beni culturali ed in particolare al territorio del Lazio meridionale (complessivi 50 CFU + 10 CFU per la prova finale)

Sede didattica: le lezioni avranno luogo presso il Centro regionale di Educazione Ambientale di Fondi (LT). Le attività pratiche si svolgeranno prevalentemente nel territorio dei Parchi dei Monti Aurunci e musoni (Abbazia di San Magno).

Durata: 8 mesi

Numero iscritti: min 13 – max 25

Contributo di iscrizione: € 2.000,00 (da versare in due rate)

Direttore del Master: prof.ssa Maria C. Andaloro

Il Comitato Ordinatore è composto dalle seguenti persone: prof.ssa Maria Andaloro, prof. Ulderico Santamaria, prof.ssa Maria Ida Catalano, dott.ssa Raffaella Menna, prof. Alessandro Ruggieri, dott.ssa Barbara Aquilani, dott. Mauro Antonelli (presidente del C.R.E.I.A.) e dott. Alessandro De Filippis (C.R.E.I.A.)

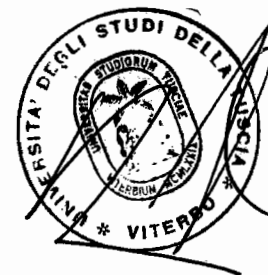
Il Dipartimento di Studi per la conoscenza e la valorizzazione dei beni storici e artistici dell'Università della Tuscia si farà carico della gestione del finanziamento regionale, del supporto organizzativo e di segreteria nelle varie fasi della realizzazione del progetto, di monitorare l'andamento del lavoro e di preparare una relazione sullo stato d'avanzamento, da far pervenire a conclusione dei lavori al C.R.E.I.A.”

Esce dalla sala della riunione il sig. P.A. Capuani.

Il Senato Accademico, sentita la relazione, su proposta del Consiglio di Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali, ai sensi dell'art. 3, c. 9 del D.M. n. 270/04, dell'art. 7 del Regolamento didattico d'Ateneo e degli artt. 1, c. 3 e 5 del Regolamento d'Ateneo in materia di corsi Master, approva l'istituzione, per l'a.a. 2010/2011, del corso Master di secondo livello in “Beni culturali, territorio e nuove tecnologie: sistemi di comunicazione per lo sviluppo di idee imprenditoriali – SISTTEC” organizzato dalla Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali con la collaborazione della Facoltà di Economia e di BIC Lazio.

Le spese di gestione e di funzionamento del corso Master saranno sostenute con i contributi versati dagli iscritti e con il finanziamento proveniente dalla Regione Lazio.

Il corso verrà pubblicato nel sito di Alma Laurea (sezione “Offerta formativa post-laurea”).





11.2. Premi di laurea in memoria dell'Avv. Fausto Fontecedro.

Il Rettore informa il Senato Accademico della disponibilità pervenuta da parte della famiglia dell'Avv. Fausto Fontecedro inerente alla concessione di un contributo finanziario di circa 1.500 euro per l'istituzione di un premio di laurea/borsa di studio in memoria del familiare recentemente scomparso, che nel corso degli anni ha assunto le importanti cariche di Direttore editoriale del Poligrafico dello Stato e Presidente dell'Editalia e della Sipleda di proprietà del Poligrafico. Una volta in pensione, l'amore per la campagna e la vita semplice, aveva indotto l'avvocato all'acquisto di una tenuta dedicata all'allevamento bovino sulla via Tuscanese e, negli ultimi mesi della sua vita, ad accettare la carica di Presidente dell'associazione "Centro studi per l'espansione dell'antica Tuscia" (attualmente sotto la presidenza del figlio Andrea Fontecedro).

Il Senato Accademico, nel prendere atto della comunicazione del Rettore, esprime apprezzamento e gratitudine nei confronti della famiglia Fontecedro. Al riguardo delibera di destinare il finanziamento in parola, come proposto dalla famiglia Fontecedro, all'istituzione di due premi di laurea dal titolo "Premio Tuscia – Fausto Fontecedro" per dottori magistrali della Facoltà di Agraria. I premi, degli importi di € 1000 e di € 500, saranno attribuiti sulla base delle disposizioni contenute nel bando, i cui termini saranno stabiliti dalla Facoltà di Agraria previo accordo con la famiglia Fontecedro con la quale dovranno essere definite anche le modalità di erogazione del finanziamento.

6. ISTITUZIONE CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN "DIDATTICA DIGITALE DELLE LINGUE STRANIERE E DELL'ITALIANO L2" (FACOLTÀ DI LINGUE), A.A. 2010/2011.

Il Senato Accademico, su conforme proposta dell'Ufficio Offerta Formativa,

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica" ed in particolare l'art. 6 (Autonomia delle Università);

VISTA la legge 19 novembre 1990, n. 341 "Riforma degli ordinamenti didattici universitari" e in particolare l'art. 6, c. 2, lett. c);

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettoriale n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, disposte da ultimo, con Decreto Rettoriale n. 49/09 del 21.01.2009 pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 20 del 26.01.2009;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509" ed in particolare l'art. 3, c. 9;

VISTO il Regolamento didattico d'Ateneo – Parte degli Ordinamenti Didattici emanato con il Decreto Rettoriale n. 812/01 del 23 luglio 2001, come modificato con il Decreto Rettoriale n. 512/08





del 26 maggio 2008 ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 ed in particolare l'art. 14 (Servizi didattici integrativi);

VISTO il Decreto Rettorale n. 169/07 del 06.03.2007 con il quale è stato emanato il Regolamento di Ateneo per l'istituzione e la gestione dei corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale;

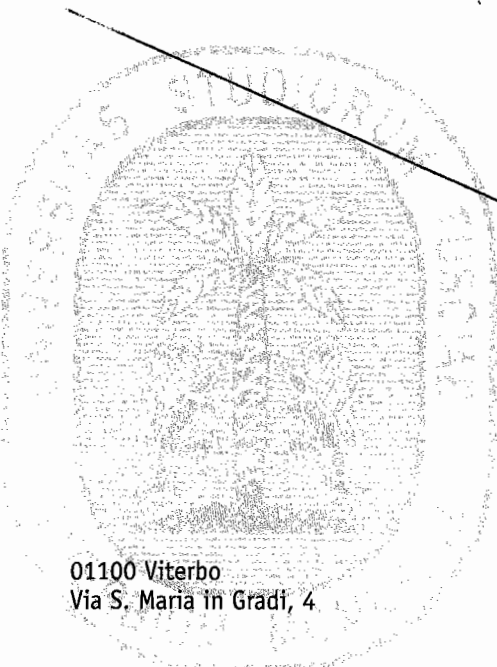
VISTA la delibera del 27 marzo 2010 con il quale il Consiglio di Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne – su proposta del Centro Linguistico di Ateneo - ha approvato la proposta di istituzione del corso di perfezionamento sul tema “Didattica digitale delle lingue straniere e dell'italiano L2”;

VISTA la proposta di istituzione del corso in oggetto redatta in conformità all'art. 5 del Regolamento di Ateneo per l'istituzione e la gestione dei corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale da cui risultano descritti:

- a. gli obiettivi formativi e le finalità del corso;
- b. il progetto generale delle attività formative
- c. le strutture coinvolte nell'organizzazione
- d. la durata del corso corrispondente a 12 mesi
- e. i CFU (n. 12) riconoscibili dalle Facoltà nei corsi di studio attivati presso l'Ateneo
- f. le modalità di svolgimento delle attività formative
- g. i requisiti di accesso e i criteri di selezione
- h. il numero minimo di iscritti (20) necessari per l'attivazione del corso
- i. il contributo di iscrizione (€ 600,00)
- j. gli Organi di gestione del corso (Direttore e Consiglio didattico)
- k. la struttura responsabile della gestione amministrativo-contabile
- l. il piano finanziario

approva la proposta di istituzione, per l'A.A. 2010/2011, del corso di perfezionamento in “Didattica digitale delle lingue straniere e dell'italiano L2” organizzato dalla Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne dell'Università degli Studi della Tuscia e diretto dalla Prof.ssa Alba Graziano.

Il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) è la struttura responsabile della gestione amministrativo-contabile del corso.





7. DOTTORATI DI RICERCA XXVI CICLO – ADESIONE AI CORSI CON SEDE AMMINISTRATIVA ESTERNA.

Su invito del Pro-Rettore entra nella sala della riunione il sig. P.A. Capuani, Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa per illustrare l'argomento come da relazione che segue:

“**VISTO** l'art. 4 (Dottorato di Ricerca) della legge 3 luglio 1998, n. 210 “Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari”;

VISTO il D.M. 30 aprile 1999, n. 224 “Regolamento recante norme in materia di dottorato di ricerca”;

VISTO Regolamento di Ateneo in materia di corsi di Dottorato di Ricerca reso esecutivo con il D.R. n. 1125/99 del 18.11.1999 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare, l'art. 2;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 “Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con il D.M. n. 509/99” e, in particolare, gli artt. 3, c. 8 e 6, commi 5 e 6;

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo – Parte degli Ordinamenti Didattici emanato con il D.R. n. 812/01 del 23 luglio 2001, come modificato con D.R. n. 512/08 del 26 maggio 2008 ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e, in particolare, l'art. 6;

VISTA la Convenzione quadro stipulata il 9 gennaio 2007 fra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Università degli Studi di Roma Tre, concernente forme di intesa e di cooperazione sul piano scientifico e didattico e, in particolare, l'art. 5;

VISTE le proposte, pervenute dalle strutture, di adesione/rinnovo della partecipazione dell'Università degli Studi della Tuscia - come sede consorziata – alle/ai seguenti Scuole/Corsi di Dottorato di Ricerca per l'a.a. 2010/2011:

Scuole/Corsi di Dottorato	Tipo di partecipazione	Università sedi amm.ve	Strutture proponenti
Scuola di Dottorato in Scienze dell'Architettura – Dottorato in Progettazione e gestione dell'ambiente e del paesaggio	Rinnovo XXVI	“Sapienza” di Roma	DiSAFRi
Scuola Dottorale in Pedagogia e Servizio Sociale – sezione Servizio sociale	Adesione	Roma Tre	DiSCuTeDo
Scuola di Dottorato in Produzioni vegetali di qualità per la valorizzazione del territorio e salvaguardia dell'ambiente – Dottorato in Agrobiotecnologie per le produzioni tropicali	Rinnovo XXVI	Firenze	DiProVe



Dottorato di Ricerca in Biotecnologie molecolari e cellulari	Rinnovo XXVI	Seconda Università di Napoli	DABAC
Dottorato di Ricerca in Management and conservation issues in changing landscapes	Adesione	Università del Molise	DISAFRI

PRESO ATTO degli interventi con i quali il prof. Cortonesi e la dott.ssa Russo hanno chiesto di integrare l'elenco di cui sopra con l'adesione/rinnovo della partecipazione ai seguenti dottorati di ricerca, subordinatamente all'acquisizione delle delibere dei Dipartimenti competenti:

Scuole/Corsi di Dottorato	Tipo di partecipazione	Università sedi amm.ve	Strutture proponenti
Scuola di Dottorato in Scienze dei sistemi culturali - indirizzo in Storia degli Stati medievali mediterranei	Rinnovo XXVI	Sassari	DISCOVABESA
Dottorato di Ricerca in Arti, storia, territorio dell'Italia nei rapporti con l'Europa e con i Paesi del mediterraneo	Rinnovo XXVI	Università del Salento	DISCOVABESA
Scuola di Dottorato in Storia, letterature e culture del mediterraneo	Rinnovo XXVI	Sassari	DISMA
Scuola di Dottorato in Scienze del Testo. Letterature, cultura visuale e comunicazione. I linguaggi della letteratura e delle altre arti nella cultura mediale	Rinnovo XXVI	Siena	DISU

il Senato Accademico è chiamato a:

- approvare le proposte di adesione/rinnovo della partecipazione dell'Università degli Studi della Tuscia, come sede consorziata e senza il finanziamento di borse di studio, alle/ai Scuole/Corsi di Dottorato di Ricerca sopra elencate/i per l'a.a. 2010/2011;
- autorizzare l'Ufficio Procedure Negoziali a stipulare le Convenzioni tra l'Università degli Studi della Tuscia e le sedi amministrative delle/dei Scuole/Corsi di Dottorato esterne/i, in conformità alle disposizioni della normativa vigente e dei Regolamenti delle sedi amministrative circa l'attivazione dei dottorati su basi consortili, e il Rettore a sottoscriverle;

Il Senato Accademico,

- ascoltata la relazione,
- valutata la coerenza delle/dei Scuole/Corsi di Dottorato di Ricerca proposte/i con la programmazione formativa dell'Ateneo,





delibera l'adesione/ il rinnovo della partecipazione dell'Università degli Studi della Tuscia - come sede consorziata e senza il finanziamento di borse di studio – alle/ai seguenti Scuole/Corsi di Dottorato di Ricerca con sede amministrativa esterna per l'a.a. 2010/2011:

Scuole/Corsi di Dottorato	Tipo di partecipazione	Università sedi amm.ve	Strutture proponenti
Scuola di Dottorato in Scienze dell'Architettura – Corso di Dottorato in Progettazione e gestione dell'ambiente e del paesaggio	Rinnovo XXVI	“Sapienza” di Roma	DiSAFRi
Scuola Dottorale in Pedagogia e Servizio Sociale – sezione Servizio sociale	Adesione	Roma Tre	DiSCuTeDo
Scuola di Dottorato in Produzioni vegetali di qualità per la valorizzazione del territorio e salvaguardia dell'ambiente – Dottorato in Agrobiotecnologie per le produzioni tropicali	Rinnovo XXVI	Firenze	DiProVe
Dottorato di Ricerca in Biotecnologie molecolari e cellulari	Rinnovo XXVI	Seconda Università di Napoli	DABAC
Dottorato di Ricerca in Management and conservation issues in changing landscapes	Adesione	Università del Molise	DISAFRI
Scuola di Dottorato in Scienze dei sistemi culturali - indirizzo in Storia degli Stati medievali mediterranei	Rinnovo XXVI	Sassari	DISCOVABESA
Dottorato di Ricerca in Arti, storia, territorio dell'Italia nei rapporti con l'Europa e con i Paesi del mediterraneo	Rinnovo XXVI	Università del Salento	DISCOVABESA
Scuola di Dottorato in Storia, letterature e culture del mediterraneo	Rinnovo XXVI	Sassari	DISMA
Scuola di Dottorato in Scienze del Testo. Letterature, cultura visuale e comunicazione. I linguaggi della letteratura e delle altre arti nella cultura mediale	Rinnovo XXVI	Siena	DISU

autorizza l'Ufficio Procedure Negoziali a stipulare le Convenzioni tra l'Università degli Studi della Tuscia e le sedi amministrative delle/dei Scuole/Corsi di Dottorato esterne/i, in conformità alle disposizioni della normativa vigente e dei Regolamenti delle sedi amministrative circa l'attivazione dei dottorati su basi consortili, e il Rettore a sottoscriverle.





Alle ore 10,20 entra nella sala della riunione il Rettore che assume la presidenza. Alla medesima ora entra il prof. Bruno Ronchi, Preside della Facoltà di Agraria.

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

2.1. Il Rettore rivolge un saluto ed un augurio di proficuo lavoro ai rappresentanti degli studenti eletti in Senato Accademico: dott. Alessandro Boccolini, sig.ra Giulia Cristofaro e dott. Simone Ubertazzo, nominati con D.R. n. 529/10 del 27.5.2010 per il triennio 2010-2013.

2.2. Il Rettore esterna un ringraziamento al prof. Alessandro Ruggieri, delegato per il coordinamento degli aspetti attuativi della promozione e dello sviluppo dei servizi di *placement* universitario e dei rapporti con le imprese, per l'impegno profuso nella realizzazione di importanti iniziative tese a favorire l'inserimento lavorativo dei laureati e per l'attivazione di tirocini.

Ricorda al riguardo l'adesione, dallo scorso febbraio 2010, al progetto SOUL (Sistema Orientamento Università Lavoro), quale sistema strutturato e condiviso tra tutti gli Atenei statali del Lazio per accrescere le opportunità di inserimento professionale degli studenti mediante l'accesso ad un portale che garantisce l'incontro fra la domanda di lavoro e di tirocinio da parte delle imprese registrate e l'offerta di occupazione di laureandi e laureati che pubblicano sul web i propri profili professionali.

Inoltre, segnala l'attribuzione di un finanziamento di circa 270.000 euro da parte della Regione Lazio in seguito all'approvazione del progetto *Unitus & Soul* presentato a novembre 2009 per la realizzazione di interventi connessi al *Job Placement*.

2.3. Alle ore 10,25 entrano nella sala della riunione i rappresentanti sindacali unitari (RSU), sigg. U. Cristofari, F. Martinelli, G. Pugliesi, S. Ragonesi, invitati dal Rettore per assistere all'illustrazione della manovra finanziaria approvata dal Consiglio dei Ministri in data 25 maggio u.s. La dott.ssa L. Barbanti è assente giustificata.

Il Rettore introduce la trattazione dell'argomento dando lettura della seguente nota da inoltrare in odierna data al personale dell'Ateneo:

“Cari Colleghi,

con l'ingresso delle rappresentanze studentesche negli Organi di governo dell'Università la lunga fase di riforme normative e strutturali si può dire sia finalmente conclusa. Pochi sono gli ulteriori aggiustamenti da condurre a termine, primi fra tutti quelli relativi alla semplificazione e alla riorganizzazione delle strutture dipartimentali dovuta al mutato quadro economico-finanziario.

Nel mentre che si sta ancora cercando di capire la reale portata del D.Legge varato nel Consiglio dei Ministri del 25 u.s. a séguito della ‘manovra’ per il triennio 2010-2012, è immediatamente evidente che un durissimo colpo – forse fatale - è stato nuovamente inferto, a distanza esatta di due anni dall'approvazione delle LL. 126 e 133/08, all'intero comparto pubblico e al mondo dell'Università e della Ricerca in modo particolare. Questo colpo giunge nel momento in cui il mondo universitario, già pesantemente gravato dai provvedimenti precedenti, stava tentando di confrontarsi con i nuovi assetti regolamentari e legislativi su didattica, ricerca, stato giuridico, reclutamento in corso di approvazione, molti dei quali anticipati saggiamente dal nostro Statuto.

La ‘manovra’ non solo colpisce i lavoratori dell'Università, senza eccezioni, a cominciare dal personale tecnico, amministrativo e bibliotecario per arrivare a quello docente, entrambi sacrificati a una riduzione triennale degli stipendi con conseguente riassorbimento delle risorse da





parte del Ministero delle Finanze e a un ingiustificato intervento sul TFR, ma, non essendo stato introdotto alcun correttivo ai tagli di 1,3 miliardi sull'FFO del 2011, configura un quadro apocalittico per gli anni a venire con il rischio di compromettere definitivamente la missione istituzionale delle Università nel nostro Paese. Infatti, contrariamente a quanto affermato dagli organi di stampa, tutti i pesantissimi 'tagli' agli Atenei sono stati mantenuti. Nessuna somma è stata stanziata in aggiunta a quelle previste della legislazione vigente.

Quello che forse fino ad oggi molti Colleghi e molti Cittadini non avevano ancora percepito, ora, alla luce degli interventi diretti in busta-paga, diverrà dolorosamente percepibile.

Le risorse pazientemente cumulate nel corso degli anni, la durissima politica della *governance* finanziaria di questo Ateneo soprattutto dell'ultimo triennio, il lavoro ancora in corso di svolgimento con molti Enti del Territorio e non solo, consentiranno probabilmente all'Università della Tuscia di sopravvivere. Sopravvivere: io dico, però, a che prezzo. A che prezzo questa struttura che avevo ereditato *in statu nascenti* e che vedo oggi, con legittimo orgoglio, al vertice delle classifiche nazionali, a che prezzo – differentemente di tanti altri Atenei, piccoli o grandi che siano – riuscirà a sopravvivere. Non voglio domandarmi se quanto stia accadendo sia giusto oppure sbagliato. Alle prese con un lavoro quotidiano che si fa ogni minuto che passa più ingrato, non ne ho neppure il tempo. Colpevolmente, forse.

Vi scrivo perché è giunto il momento di fare appello al senso di responsabilità di tutti quanti – studenti, personale, docenti, famiglie, amici dell'Università – perché ci siano di sostegno in questa fase difficilissima. L'Università possiede gli strumenti per affrontarla. Noi l'abbiamo dotata di strutture, di energie, di risorse umane. Ma da sole queste non bastano. Serve ora uno sforzo eccezionale di corresponsabilità e di consapevolezza: i segnali non mi sono mancati in questi ultimi tempi e ringrazio per questo i miei collaboratori, i Dirigenti, gli Uffici, i Componenti degli Organismi di Governo, tanti Colleghi. Ma ancora altri sacrifici ci aspettano, purtroppo. Non lo chiedo io: lo chiede la storia, breve ma prestigiosa, di questa nostra Università, dell'Università degli studi della Tuscia.”

Il Rettore sottolinea come dalla predetta nota emergano i toni di contestazione per la drammatica situazione che grava sul sistema universitario e quelli di speranza e fiducia nelle possibilità dell'Ateneo della Tuscia di poter affrontare e superare la crisi che rischia di essere letale per numerose altre realtà universitarie in assenza di interventi diretti al recupero dei tagli previsti per il 2011.

Comunica che, nonostante la disputa politica interna al Governo, la manovra economica, dettata dai provvedimenti in atto a livello europeo, presenta comunque elementi certi a carico del comparto pubblico da cui derivano pesanti tagli a carico degli Enti locali. Non sembra invece aver subito detrazioni il FFO 2010 sul quale, ricorda, già vige il taglio del 3,2% rispetto al fondo 2009, mentre sui fondi 2011-2013 è ancora incerta l'esclusione delle università dalla riduzione lineare delle dotazioni. Comunica la disponibilità del Ministro Tremonti, ribadita anche in Consiglio dei Ministri, di intervenire in favore del sistema universitario con un finanziamento aggiuntivo. La manovra economica fra l'altro prevede:

- il mantenimento dei limiti di assunzione stabiliti con il meccanismo del *turn over* di cui alla legge 1/2009;
- il blocco della contrattazione e degli aumenti stipendiali per i pubblici dipendenti, che fruiscono di un meccanismo di progressione automatica degli stipendi;
- il congelamento delle classi e degli scatti di stipendio per i docenti universitari per il triennio 2011, 2012 e 2013; ciò implica per la categoria la perdita di uno scatto (che vale di regola il





6% della retribuzione), visto che gli aumenti sono biennali e il congelamento sarà in vigore per tre anni;

- il taglio degli stipendi dei manager che riguarda anche i docenti universitari, che subiranno una diminuzione del 5% a fronte di uno stipendio medio annuale superiore ai 90 mila euro e del 10% se va oltre la soglia dei 150 mila euro. Tale misura interessa in particolare gli stipendi dei professori ordinari all'8^a classe, le cui quote eccedenti i 90 mila euro subiranno il taglio del 5%;
- la rateizzazione fino a tre anni del trattamento di fine servizio dei docenti universitari, con la ripartizione della spettante liquidazione in due parti, di cui una parte, fino al concorrere di un determinato tetto ancora da definire, pagabile nei primi due anni, e la restante al terzo;
- il blocco per il triennio 2011-2013 del trattamento economico dei dipendenti, compresi i dirigenti, rispetto al trattamento in godimento nel 2010, fatti salvi gli incrementi dovuti all'indennità di vacanza contrattuale (misura massima 3,28%);

Sulle penalizzazioni previste nei confronti dei ricercatori universitari la CRUI ha segnalato al Ministero la necessità di esentare dal blocco degli scatti il personale ricercatore e la necessità di consentire alla categoria di recuperare gli scatti e gli aggiornamenti stipendiali. Considerata l'esiguità dei finanziamenti necessari sembrerebbe che la richiesta possa essere accolta.

Il Rettore prosegue sottolineando il costante contatto con molti Enti finalizzato al reperimento di risorse indispensabili, ovviamente, anch'esse a fronteggiare le necessità di bilancio. La criticità del momento rende intollerabile qualsiasi incremento di spesa ed impone necessariamente la realizzazione di economie su fondi non vincolati. La razionalizzazione delle risorse potrà essere attuata anche attraverso la riorganizzazione delle strutture dipartimentali. Ribadisce infine l'intenzione dell'Ateneo, espressa anche in precedenti sedute degli Organi di governo, di far fronte alle difficoltà finanziarie che derivano dal contesto nazionale senza gravare sulle entrate derivanti dalle tasse studentesche.

In merito al DDL sull'Università, di cui si prevede la discussione nell'aula del Senato a fine giugno e alla Camera dei Deputati entro l'autunno, il Rettore comunica che l'Assemblea Generale della CRUI, in data 27 maggio 2010, ha approvato l'allegata mozione (**Allegato n. 3/1-1**) nella quale, tra l'altro, si auspica l'introduzione nei prossimi passaggi parlamentari di correzioni migliorative del provvedimento. In particolare, con riferimento alla questione dei ricercatori universitari, la CRUI chiede che vengano ulteriormente approfondite le soluzioni riguardanti gli attuali ricercatori a tempo indeterminato, sia con riferimento alle loro possibilità di chiamata alle fasce superiori, sia garantendone meglio le attività e il ruolo, accompagnando a questo fine la loro messa ad esaurimento con un pieno riconoscimento della loro funzione docente, con la loro collocazione, a domanda, previa verifica dei requisiti scientifici, nella posizione di professore aggregato.

Il prof. Platania sottolinea come sia stata di vitale importanza la moderazione sull'impiego delle risorse adoperata da questa Amministrazione in previsione dell'attuale situazione finanziaria, peraltro già da tempo preannunciata. Ritiene, pertanto, doveroso esternare parole di riconoscenza al Rettore per la preziosa lungimiranza nella politica di governo attuata negli ultimi anni che oggi consente all'Ateneo di fronteggiare, mediante le risorse cumulate negli anni, i drastici tagli imposti dalle recenti manovre finanziarie. Desidera infine ringraziare anche il NVI per i suggerimenti forniti nella riunione del 24 maggio u.s. che ritiene debbano essere tenuti nella giusta considerazione in occasione della imminente progettazione di un'offerta formativa dell'Ateneo più convincente ed

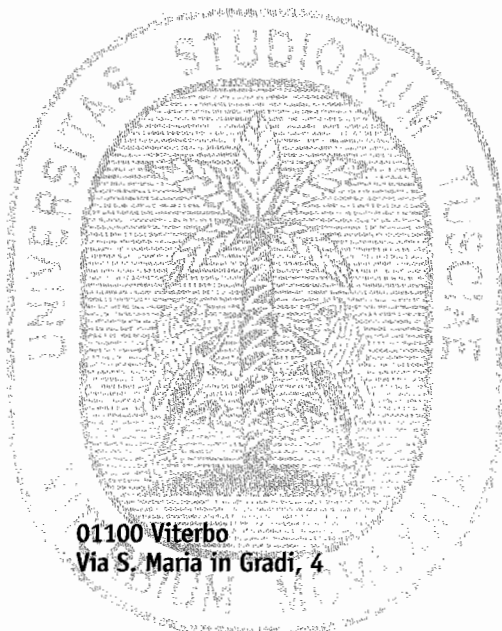




incisiva ai fini dell'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.

Il prof. Ruggieri condivide appieno l'intervento del prof. Platania e concorda con quanto rappresentato dal Rettore circa la necessità di continuare a lavorare nell'ottica della realizzazione di economie su tutti i fronti. Tali concetti devono però essere condivisi da tutti i colleghi nelle varie strutture dell'Ateneo i quali, nella consapevolezza della gravità del contesto nazionale, debbono rivolgere totale attenzione agli studenti, intesi come clienti dell'università. Infatti, mediante il miglioramento delle prestazioni potranno derivare positive ricadute finanziarie che consentiranno all'Ateneo di sopravvivere.

Escono dalla sala della riunione i rappresentanti sindacali unitari (RSU), sigg. U. Cristofari, F. Martinelli, G. Pugliesi, S. Ragonesi.





8. VALUTAZIONE EX POST DOTTORATO DI RICERCA – RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE.

Su invito del Rettore entra nella sala della riunione il sig. P.A. Capuani, Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa che illustra l'argomento come da relazione che segue:

“Gli Atenei, in applicazione dell'art. 3, c. 2 del D.M. 30.04.1999, n. 224 (Regolamento recante norme in materia di dottorato di ricerca), sono tenuti a inviare al Ministero dell'Università e della Ricerca la relazione annuale del Nucleo di Valutazione sui risultati dell'attività di valutazione circa la permanenza dei requisiti di idoneità dei corsi di Dottorato di Ricerca della propria sede, accompagnata dalle osservazioni del Senato Accademico.

Lo schema della relazione telematica prevede che, per ciascun corso di Dottorato e per ogni requisito previsto dal Regolamento ministeriale, il Nucleo formuli un giudizio motivato sulla base di un questionario che ne puntualizza i diversi aspetti. In assenza di requisiti normativi specifici nello schema di relazione non si fa riferimento a Scuole di Dottorato sebbene in alcune sedi sia stata avviata la sperimentazione.

La valutazione ha riguardato i seguenti corsi di Dottorato di Ricerca attivi nel 2009 (complessivamente n. 16 relativi ai cicli XXII, XXIII e XXIV):

- Biotecnologia degli Alimenti (Coordinatore Prof. Esti)
Cicli XXII, XXIII e XXIV
- Biotecnologie Vegetali (Coordinatrice Prof.ssa Masci)
Cicli XXII, XXIII e XXIV
- Diritto dei Contratti Pubblici e Privati (Coordinatore Prof. Corbo)
Cicli XXIII e XXIV
- Ecologia e Gestione delle Risorse Biologiche (Coordinatrice Dott.ssa Cimmaruta)
Cicli XXII, XXIII e XXIV
- Ecologia Forestale (Coordinatore Prof. De Angelis)
Cicli XXII, XXIII e XXIV
- Economia e Territorio (Coordinatore Prof. Sorrentino)
Cicli XXII, XXIII e XXIV
- Evoluzione Biologica e Biochimica (Coordinatrice Prof.ssa Zucconi)
Cicli XXII, XXIII e XXIV
- Genetica e Biologia Cellulare (Coordinatore Prof. Prantera)
Cicli XXII, XXIII e XXIV
- Meccanica Agraria (Coordinatore Prof. Monarca)
Ciclo XXIII
- Memoria e materia delle opere d'arte attraverso i processi di produzione, storizzazione, conservazione, musealizzazione (Coordinatrice Prof.ssa Andaloro)
Cicli XXII, XXIII e XXIV
- Ortoflorofrutticoltura (Coordinatore Prof. Graifenberg)
Cicli XXII, XXIII e XXIV
- Protezione delle Piante (Coordinatore Prof. Varvaro)
Cicli XXIII e XXIV
- Scienze Ambientali (Coordinatore Prof. Petruccioli)
Cicli XXII, XXIII e XXIV





- Scienze e tecnologie per la gestione forestale e ambientale (Coordinatore Prof. Piovesan)
Cicli XXII, XXIII e XXIV
- Storia d'Europa: società, politica, istituzioni (Coordinatrice Prof.ssa Ciampi)
(XIX-XX secolo)
Cicli XXII, XXIII e XXIV
- Storia e cultura del viaggio e dell'odeporica nell'età moderna (Coordinatore Prof. Platania)
Cicli XXII, XXIII e XXIV

La compilazione delle schede è stata chiusa in rete entro il 2 aprile 2010.

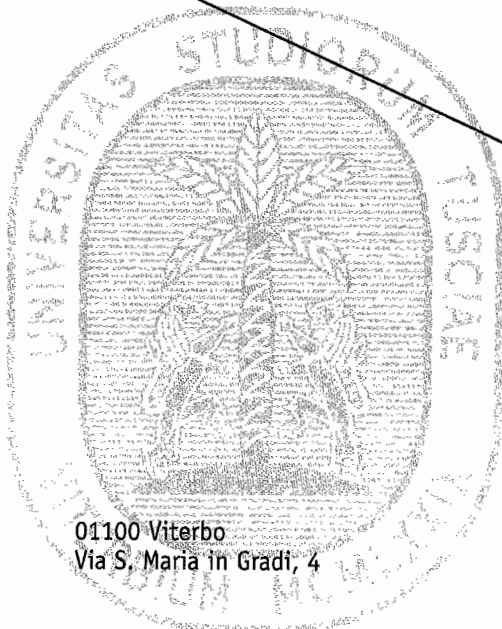
Ricordiamo che il Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU), sulla base delle relazioni inviate dagli Atenei, redige una relazione generale annuale sullo stato della didattica nei corsi di Dottorato e sulle procedure di valutazione adottate dalle Università. Inoltre, secondo quanto disposto dall'art. 3, c. 2 del D.M. n. 224/99, le relazioni del Nucleo di Valutazione e del Senato Accademico sono considerate ai fini dell'emanazione dei decreti ministeriali concernenti i criteri per la ripartizione tra le Università delle risorse disponibili per il conferimento delle borse di studio per i corsi di Dottorato di Ricerca (art. 4, c. 3, secondo periodo della legge 3 luglio 1998, n. 210).

La relazione del Nucleo di Valutazione (seduta del 23 marzo 2010), già trasmessa al MIUR, e le schede sono state pubblicate nella sezione dedicata al "Senato Accademico" del sito web dell'Ateneo.

Si chiede al Senato Accademico di formulare le osservazioni alla relazione del Nucleo, ai sensi dell'art. 3, c.2 del D.M. 30 aprile 1999, n. 224."

Il Senato Accademico prende atto favorevolmente della relazione annuale del Nucleo di Valutazione e, in particolare, delle indicazioni che puntualizzano gli aspetti dell'organizzazione dei corsi di dottorato da migliorare, che verranno sottoposte all'attenzione della Commissione senatoriale incaricata di formulare una proposta di trasformazione degli attuali corsi in Scuole di dottorato nell'ambito del processo complessivo di razionalizzazione dell'offerta formativa di Ateneo (**Allegato A/1-4**).

Letto e approvato seduta stante.





5. REGOLAMENTO GENERALE DI ATENEO – PROPOSTA ADEGUAMENTO A MODIFICHE STATUTARIE DI CUI AL D.R. N. 49/09 DEL 21.01.2009 (G.U. N. 20 DEL 26.01.2009) – ART. 12 DIPARTIMENTI.

Il Rettore ricorda che la bozza del Regolamento Generale di Ateneo, contenente gli adeguamenti alle modifiche statutarie di cui al D.R. n. 49/09 del 21.01.2009, è stata resa disponibile sul sito riservato ai senatori. Sul testo modificato si dovranno esprimere le Facoltà.

Il Rettore richiama l'attenzione sulle disposizioni relative all'art. 12 (Dipartimenti) con l'invito a riflettere sulle disposizioni in esso contenute alla luce del disegno di legge n. 1905/S (Riforma Gelmini) approvato dalla VII Commissione del Senato in data 21.05.2010.

Si apre una breve discussione al termine della quale il Senato Accademico fa proprie le seguenti considerazioni espresse dal Rettore ai fini delle nuove aggregazioni dipartimentali da agganciare, inevitabilmente, all'offerta formativa che l'Ateneo è chiamato a varare per il prossimo futuro.

La razionalizzazione sul fronte organizzativo è richiesta in modo inderogabile *in primis* dall'attuale contesto finanziario. Il nesso tra Offerta formativa e dipartimenti appare coerente con le linee di indirizzo in materia già contenute nel DDL Gelmini che preannunciano da un canto il possibile venir meno delle Facoltà e dall'altro l'attribuzione ai dipartimenti delle funzioni di didattica oltre che quelle di ricerca.

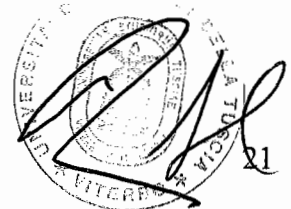
Le richieste formali di istituzione dei nuovi dipartimenti da sottoporre al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, dovranno quindi essere predisposte non solo nel rispetto dei requisiti quantitativi (numero di docenti afferenti) che saranno recepiti a breve nel Regolamento Generale di Ateneo ma dovranno anche essere corredate da un adeguato programma scientifico e da specifiche indicazioni relative alle strutture e alle risorse disponibili.

Il programma dovrà essere non solo inerente a specifiche linee di ricerca omogenee, affini o comunque associabili in un'ottica di multidisciplinarietà ma anche contenere un progetto in ordine all'Offerta formativa che dovrebbe vedere il dipartimento, con il personale docente ad esso afferente, responsabile in maniera prevalente. Detto programma dovrà prevedere uno o più percorsi formativi (primo e secondo livello), specificando le rispettive classi di riferimento, indicando altresì un possibile accesso ad una scuola di dottorato.

Il gruppo proponente l'istituzione del nuovo dipartimento dovrà presentare, in relazione ai SSD, un piano di copertura dei requisiti di docenza per le classi di riferimento dei corsi proposti, tenendo anche conto del possibile utilizzo di docenti afferenti ad altri dipartimenti. Ciò al fine di assicurare a regime (ossia approssimativamente a partire dall'a.a. 2012/2013) un raccordo, per quanto possibile efficace, tra programmazione didattica, in capo ai consigli di corso di studio, e responsabilità gestionali, in capo ai dipartimenti.

Nel caso si tratti di corsi già attivi nell'attuale Offerta Formativa erogata dall'Ateneo, la proposta dovrà essere corredata comunque da indicatori sintetici comprovanti le *performances* didattiche dei corsi medesimi nell'ultimo triennio (in termini di immatricolati, iscritti, laureati e cfu erogati) al fine di consentire agli Organi di Governo di verificarne la sostenibilità e l'efficacia.

Nel caso si intenda procedere alla progettazione di nuovi corsi la richiesta dovrà essere accompagnata da una relazione contenente le motivazioni che sono alla base della proposta di istituzione, gli obiettivi formativi specifici del corso medesimo, il *trend*, a livello mediano nazionale e territoriale, della domanda e i relativi sbocchi occupazionali.





4. OFFERTA FORMATIVA A.A. 2010/2011.

Su invito del Rettore entrano nella sala della riunione il Prof. Leonardo Rapone, delegato per le attività connesse all'applicazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 in materia di offerta formativa, e il sig. Paolo Capuani, Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa.

Il Rettore fa osservare come la discussione dell'argomento in esame debba essere necessariamente affrontata tenendo conto delle valutazioni espresse dal Nucleo di Valutazione Interna (seduta del 24.05.2010). Tenuto conto delle criticità e dei suggerimenti formulati è necessaria una seria riflessione sull'opportunità di operare decisi interventi per quei corsi che presentano un esiguo numero di immatricolazioni e pertanto insostenibili.

Invita altresì i Presidi ad attivarsi tempestivamente per la programmazione dell'offerta formativa relativa all'a.a. 2011/2012 che, salvaguardano gli aspetti caratterizzanti dell'Ateneo, dovrà essere maggiormente rispondente alle attese degli studenti e del mondo del lavoro e costituire il fondamento primo e necessario cui agganciare l'istituzione delle nuove aggregazioni dipartimentali.

Nella fase di progettazione del nuovo profilo formativo le Facoltà sono chiamate a porre massima attenzione sui seguenti aspetti:

1. inasprimento dei parametri ministeriali derivanti dalla nota prot. 160 del 4.9.2009;
2. attuale situazione finanziaria e risorse di docenza disponibili in Ateneo, anche alla luce dei pensionamenti;
3. remote possibilità di nuove assunzioni di personale nel breve periodo, derivanti dal meccanismo del *turn over*;
4. inevitabile minuzioso lavoro di confronto tra produttività e costi dei corsi di studio per l'autovalutazione delle *performances*.

Si apre la discussione.

Alle ore 11,00, entra nella sala della riunione il prof. Silvano Onofri, rappresentante dei Direttori di Dipartimento.

La dott.ssa Marinari chiede di astenersi dalla votazione dell'offerta formativa dell'a.a. 2010-2011 e riepiloga in breve l'evolversi del dibattito intessuto tra i ricercatori di questo Ateneo e il Magnifico Rettore in merito al DDL 1905 e alle forme di protesta intraprese dai ricercatori.

A partire dalla riunione tenutasi il giorno 10/12/2009, i ricercatori hanno apprezzato l'attenzione del Rettore ad uno dei nodi cruciali del DDL 1905, riguardante la messa ad esaurimento della figura del ricercatore a tempo indeterminato. Tale attenzione è stata estesa agli organi di governo di questo Ateneo ed ha portato alla condivisione del documento prodotto dai ricercatori da parte delle componenti del Senato Accademico del 17/2/2010. In tale seduta il Senato Accademico ha dato mandato al Rettore, nella sua qualità di Segretario generale della CRUI, di rappresentare nelle sedi opportune la posizione dell'Università della Tuscia nei riguardi delle istanze presentate dai ricercatori. A questo proposito si è potuto constatare come, a partire dall'assemblea del 25 marzo e, ultima, quella del 27 maggio, la CRUI abbia rivolto una particolare attenzione ai ricercatori a tempo indeterminato proponendo un piano straordinario di finanziamento a sostegno della chiamata diretta a professore associato di almeno 12000 ricercatori che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica



nazionale nell'arco di 6 anni successivi all'applicazione della Legge. Inoltre, la dott.ssa Marinari fa presente che la protesta dei ricercatori è ad oggi notevolmente diffusa su tutto il territorio nazionale, pertanto i ricercatori dell'Ateneo hanno aderito alle forme di protesta contro il DDL 1905 in diversi modi tenendo fortemente in considerazione le fragilità strutturali proprie dell'Ateneo di appartenenza (disponibilità/indisponibilità alla didattica frontale condizionata alle modifiche del DDL). I ricercatori, grati della stretta collaborazione e del proficuo dibattito intessutosi con gli organi di governo dell'Ateneo e forti del senso di corresponsabilità, non hanno voluto bloccare l'iter di approvazione dell'offerta formativa dell'a.a. 2010-2011 nelle singole Facoltà. Tuttavia, non essendo stati ancora definiti a livello parlamentare il ruolo e le misure di accompagnamento alla messa ad esaurimento della categoria, i ricercatori mantengono viva l'attenzione alle forme di protesta nazionali e ritengono di dover attendere nuove misure parlamentari che prevedano almeno l'applicazione del piano straordinario proposto dalla CRUI. Lo scenario nazionale e locale induce quindi la dott.ssa Marinari, in qualità di rappresentante dei ricercatori dell'Ateneo, ad astenersi dall'approvazione dell'offerta formativa.

Il Rettore fa osservare come l'Ateneo si sia sempre dimostrato particolarmente sensibile nei confronti della categoria dei ricercatori sostenendo, là ove possibile, le loro istanze. Infatti, di recente in favore della citata categoria, nonostante il contesto finanziario non incoraggiante, è stato previsto in bilancio lo stanziamento di una quota finanziaria per l'incentivazione dell'attività didattica. Alla categoria ricorda altresì essere il riconoscimento dell'elettorato attivo per le elezioni di cariche istituzionali.

La prof.ssa Caruso esprime un ringraziamento per il lavoro svolto anche ai ricercatori della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. che, per ragioni di coerenza con una posizione assunta in linea con il panorama nazionale, non hanno dato la loro disponibilità alle attività didattiche. I citati ricercatori sono in attesa degli sviluppi del ddl e hanno dichiarato la disponibilità di assumere compiti didattici solo a fronte di emendamenti in loro favore.

Il prof. Platania, dopo aver ringraziato la dott.ssa Marinari per la riconosciuta attenzione del Senato Accademico ai nodi cruciali del ddl riguardanti la categoria dei ricercatori universitari, fa osservare che, ai fini della programmazione della futura offerta formativa già penalizzata dagli inasprimenti preannunciati dalla nota 160/09, risulta fondamentale avere chiare certezze sull'effettivo apporto didattico da parte della citata categoria. A suo avviso risulta di estrema importanza sottoscrivere un patto con i ricercatori universitari che li impegni a svolgere attività didattica onde evitare, in ultima analisi, di dover giungere ad aggregazioni con altri Atenei.

Il prof. Bosco, pur condividendo le preoccupazioni rappresentate dal prof. Platania, non ritiene si possano avere certezze per la programmazione dell'offerta formativa basandosi su un patto con i ricercatori. Evidenzia, infatti, come alla luce delle contestazioni in atto a livello nazionale sul ddl Gelmini, non si possa chiedere ai ricercatori di estraniarsi da azioni di mobilitazioni della categoria, compresa l'astensione dalla didattica, anche se ciò comporta inevitabilmente penalizzazioni sull'offerta della Facoltà di Scienze MM.FF.NN.

La dott.ssa Russo esprime il suo accordo con quanto espresso dalla collega dott.ssa Marinari, mettendo in luce come tutti i ricercatori della Tuscia siano rimasti uniti in ogni fase della mobilitazione nazionale, con coerenza e, al contempo, con maturità e responsabilità; le diverse

scelte compiute all'interno di ogni singola Facoltà sono dovute esclusivamente alle differenti realtà locali. La dott.ssa Russo sottolinea ancora una volta come, grazie alla solidarietà del Senato Accademico, alla comprensione dei Presidi, alla disponibilità dei professori associati e ordinari e soprattutto all'attivo e fattivo intervento del Magnifico Rettore presso la CRUI, sia viepiù cresciuta la sensibilizzazione presso l'opinione pubblica e gli organi di governo. Sembra tuttavia ancora necessario – aggiunge la dott.ssa Russo –, proprio perché il DDL Gelmini è stato approvato al Senato con minimi emendamenti, continuare a tenere vivo l'interesse sulla realtà dei ricercatori a tempo indeterminato. Porre in rilievo – continua la dott.ssa Russo – il fatto che la situazione della categoria dei Ricercatori sia ancora lontana da soluzioni, astenendosi oggi dall'approvazione dell'offerta formativa (come richiesto dalle Assemblee nazionali dei Ricercatori) non vuol dire esprimersi in modo contrario o difforme dal Senato Accademico, quanto piuttosto – soprattutto in seguito alle parole del Magnifico Rettore – offrire a tutta l'Università la possibilità di far leva sull'operato dei ricercatori stessi per aprire quella falla capace di rimettere in discussione l'intero operato del Governo che sta fortemente penalizzando il sistema accademico.

Alle ore 11,45 escono il Rettore ed il prof. Maurizio Ridolfi, Preside della Facoltà di Scienze Politiche.

Assume le funzioni di Presidente il Pro-Rettore Vicario.

Il prof. Rapone comunica che il Nucleo di Valutazione Interna, nella seduta del 24.05.2010, ha esaminato i requisiti necessari per l'attivazione annuale dell'offerta formativa ex D.M. 270/04 per l'a.a. 2010/2011 ed in particolare ha verificato:

- a) i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati relativamente alle caratteristiche dei corsi di studio attivati;
- b) i requisiti per l'assicurazione della qualità dei processi formativi;
- c) i requisiti di strutture e di docenza di ruolo che devono essere disponibili per sostenere i corsi e il grado di copertura necessario relativamente ai settori scientifico-disciplinari che li caratterizzano ivi compresi i requisiti previsti dall'art. 1, comma 9, dei DD.MM. 16 marzo 2007 e dall'art. 4, comma 2 punto a, b del D.M. 544/07;
- d) le regole dimensionali relative agli studenti sostenibili per ciascun corso di studio.

Sulla base di questi elementi il NVI ha espresso parere favorevole all'attivazione di tutti i corsi proposti dalle Facoltà riservandosi di esprimersi sull'attivazione del corso di laurea interfacoltà in "Scienze Organizzative e Gestionali" dopo l'approvazione del piano di raggiungimento dei requisiti art. 5 del D.M. 544/07 da parte del Senato Accademico.

Inoltre il NVI ha ritenuto opportuno esprimere una valutazione degli elementi critici e ha formulato suggerimenti che si augura che gli Organi accademici tengano in giusta considerazione.

Le criticità evidenziate, riguardanti l'elevato tasso di abbandono, l'andamento delle immatricolazioni, la dispersione dell'offerta formativa in molteplici curricula, la vicinanza ai limiti della sostenibilità (art. 4 D.M. 544/07) della docenza disponibile, hanno comportato il suggerimento da parte del NVI di considerare per alcuni corsi di studio l'opportunità di ridurre il numero dei curricula già dall'a.a. 2010/2011.

Il Senato Accademico in precedenti occasioni aveva manifestato l'intenzione di rinviare all'a.a. 2011/2012 la riprogettazione dell'offerta formativa in coerenza con i contenuti della ministeriale n. 160/2009. Considerate le scadenze ministeriali non risulta possibile attualmente



procedere alla riformulazione dei curricula ma solo, eventualmente, alla loro disattivazione laddove si registrino esigui valori in termini di iscrizioni.

Il prof. Nascetti, tenuto conto del parere favorevole espresso dal NVI sull'attivazione dei corsi proposti dalle Facoltà, fa osservare l'opportunità di procedere alla riprogettazione dell'offerta formativa contestualmente alla ristrutturazione dipartimentale in via di espletamento nei prossimi mesi.

Il prof. Platania ringrazia il prof. Rapone per la chiara illustrazione che fa comprendere l'urgenza di mettere mano all'offerta formativa dell'Ateneo. La progettazione dei corsi di studio non può prescindere dall'appruare la disponibilità dei ricercatori ad assumere compiti didattici e si deve inquadrare necessariamente nella nuova architettura dipartimentale. Ritiene, quindi, maturi i tempi per operare con tempestività alla riformulazione dei corsi anche in considerazione della prevista attuabilità delle disposizioni contenute nel ddl Gelmini già dal prossimo mese di ottobre. Fa presente infine che la Facoltà di Lingue si impegna ad intervenire per l'a.a. 2011/2012 su quei curricula che presentano particolari criticità tenendo conto dei suggerimenti segnalati dal NVI.

Il prof. Ronchi, con riferimento alla discussione avviata in occasione della precedente riunione in merito al monitoraggio dei processi formativi nel corso della quale è stata posta un'attenzione sulla necessità di intervenire con misure intese a ridurre il tasso di abbandono e a favorire l'acquisizione dei CFU, fa presente che presso la Facoltà di Agraria, previo sondaggio circa la disponibilità degli studenti, è stata progettata una modifica del calendario accademico finalizzata alla redistribuzione dei corsi nei due semestri in modo da pervenire a migliori risultati in termini di acquisizione di crediti formativi e di riduzione degli abbandoni.

Comunica altresì la disponibilità della Facoltà di Agraria a riconsiderare l'attivazione del curriculum zootecnico del corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie per il quale sono state evidenziate palesi criticità. Altre criticità evidenziate dal NVI saranno affrontate nella fase di riprogettazione dell'offerta didattica relativa all'a.a. 2011/2012 a seguito dell'adeguamento alle prescrizioni dettate dalla ministeriale 160/2009.

Il prof. Cortonesi dichiara la disponibilità ad accogliere le osservazioni formulate dal NVI al fine di eventuali decisioni sui curricula dei corsi della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali. Inoltre, ritiene siano maturi i tempi per avviare una seria riflessione sui destini delle Facoltà/Scuole.

Il prof. Corona reputa necessario che il Senato Accademico raccolga l'invito a rivedere l'offerta formativa per risolvere le criticità rappresentate dal NVI. Sottolinea come la ristrutturazione dipartimentale sia strettamente collegata con la riformulazione dell'offerta didattica. Al riguardo ritiene che non possa essere ipotizzabile l'istituzione di dipartimenti che non abbiano risorse per sostenere almeno un corso di laurea magistrale ed una scuola di dottorato. L'adozione della contabilità economico-patrimoniale nella politica gestionale dell'Ateneo comporterà anche la valutazione di costi/benefici dei corsi di studio e, quindi, la loro sostenibilità in ambito dipartimentale.

Il prof. Ruggieri, come già accennato anche dal prof. Rapone, ricorda che in precedenti discussioni era emersa l'intenzione del Senato Accademico di garantire continuità ai corsi di studio



per valutare la loro *performance* almeno ad un biennio dalla loro attivazione. L'analisi dei dati riferiti a tale arco temporale avrebbe consentito infatti la riprogettazione di un'offerta formativa più accurata ed efficiente. Detto processo di valutazione ritiene che debba mirare alla costruzione di una nuova offerta formativa in funzione delle prospettive dell'Ateneo e della salvaguardia delle peculiarità delle Facoltà e non debba svolgersi nel mese di maggio ma essere anticipato almeno a dicembre tenendo conto delle seguenti tre variabili:

1. certezza del quadro normativo di riferimento;
2. maggiore interazione tra le Facoltà per il migliore impiego dell'attuale organico docente finalizzato alla costruzione di corsi interfacoltà nell'ottica dell'alleggerimento dell'offerta formativa;
3. valutazione dei corsi da attivare prestando attenzione ai valori delle iscrizioni e alle prospettive di mercato.

Auspica quindi che con la massima sollecitudine il Senato Accademico possa disporre di elementi certi su cui riflettere per poter meglio orientare le scelte finalizzate all'alleggerimento dell'offerta formativa.

La dott.ssa Moscatelli fa osservare la necessità di riformulare l'offerta formativa relativa all'a.a. 2011/2012 già alla luce delle prescrizioni ministeriali di cui alla nota prot. n. 160/2009 e tenuto conto del potenziale di crediti erogabili dall'organico docente dell'Ateneo. Da una prima stima dei dati, che tiene conto anche del *turn over* e delle prossime assunzioni del personale docente e dei ricercatori a tempo determinato, è emerso che a fronte di 32 corsi di studio proposti dalle Facoltà solo 20 potrebbero essere attivati dall'Ateneo. Risulta opportuno quindi procedere entro breve tempo a una consistente razionalizzazione e riduzione dei corsi mediante una attenta riprogettazione dell'Offerta formativa che tenga anche conto degli sbocchi occupazionali a livello nazionale e delle specifiche istanze del territorio.

L'utilizzo della contabilità economico-patrimoniale ed analitica nonché il costante monitoraggio dei risultati dei processi formativi, di cui ampiamente si è discusso in occasione della precedente riunione, rappresenta una idonea metodologia per stimare l'efficienza dell'offerta formativa dell'Ateneo e per individuare conseguentemente la sostenibilità dei singoli corsi. Alla progettazione dell'Offerta formativa, effettuata in coerenza con i requisiti prescritti dalla normativa, risultano indissolubilmente legate le nuove aggregazioni dipartimentali. La riorganizzazione dipartimentale trae infatti fondamento in base ai contenuti del D.D.L. Gelmini dall'Offerta formativa dell'Ateneo.

Il prof. Onofri ritiene che qualsiasi ragionamento sulla riprogettazione dell'offerta formativa non possa prescindere dalla situazione finanziaria dell'Ateneo. Inoltre, la riforma del sistema universitario colloca il dipartimento in una posizione centrale sia rispetto alle questioni didattiche connesse ai corsi di studio, sia alle attività di ricerca e dei corsi di dottorato. Per tali motivi l'organizzazione dipartimentale dovrà essere improntata a diverse realtà di ricerca che si riferiscono ad uno o più corsi di studio.

Escono dalla sala della riunione il prof. L. Rapone e il sig. P.A. Capuani.

Al termine della discussione, il Presidente pone in votazione la seguente delibera relativa all'attivazione dell'offerta formativa a.a. 2010/2011 che viene approvata dal Senato Accademico con l'astensione dei rappresentanti dei ricercatori, dott.ssa Sara Marinari e dott.ssa Mariagrazia Russo per le motivazioni esposte.





Il Senato Accademico,

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168 “Istituzione del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica” ed in particolare l’art. 6 (Autonomia delle Università);

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, disposte da ultimo, con Decreto Rettorale n. 49/09 del 21.01.2009 pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 20 del 26.01.2009;

VISTA la legge 2 agosto 1999, n. 264 “Norme in materia di accessi ai corsi universitari”;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;

VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali sono stati determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;

VISTO il Decreto Ministeriale 26 luglio 2007, n. 386 “Linee guida per l’attivazione e l’istituzione dei corsi di studio universitari”;

VISTO il D.M. 31 ottobre 2007, n. 544, con il quale sono stati definiti i requisiti necessari per l’attivazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti alle classi ridefinite con i DD.MM. del 16 marzo 2007, nonché le condizioni e i criteri per l’inserimento dei medesimi nella Banca dati dell’Offerta Formativa;

VISTA la nota direttoriale del MIUR del 23.01.2008, n. 25, in materia di banca dati dell’offerta formativa e verifica del possesso dei requisiti necessari;

VISTO il Regolamento didattico d’Ateneo – Parte degli Ordinamenti Didattici emanato con il Decreto Rettorale n. 812/01 del 23 luglio 2001, come modificato con il Decreto Rettorale n. 512/08 del 26 maggio 2008 ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;

VISTO il Decreto Direttoriale del MIUR del 10 giugno 2008, n. 61 con il quale è stata data attuazione all’art. 2 (Requisiti di trasparenza) del D.M. n. 544/2007;

VISTA la nota del MIUR del 04.09.2009, n. 160, concernente “Ulteriori interventi per la razionalizzazione e qualificazione dell’offerta formativa nella prospettiva dell’accreditamento dei corsi di studio”;

VISTA la nota del Delegato del Rettore per il Coordinamento degli aspetti attuativi dell’offerta formativa del 16.10.2009, n. 564, concernente le correzioni da apportare all’offerta formativa in relazione alle indicazioni fornite con la nota n. 160/09;





VISTA la relazione tecnica del Nucleo di Valutazione interna del 25.01.2010, di cui all'art. 8, c. 5 del D.M. n. 544/07, concernente le proposte di trasformazione dei seguenti corsi di studio ai sensi del D.M. n. 270/04:

1. Facoltà di Scienze Politiche
 - a. Corso di laurea in “Scienza della pubblica amministrazione” L-16
 - b. Corso di laurea in “Scienze della comunicazione” L-20
2. Corso interfacoltà
 - a. Corso di laurea in “Scienze organizzative e gestionali” L-36
(Facoltà di riferimento ai fini amministrativi: Lingue e letterature straniere moderne)

VISTA la delibera del 26.01.2010 con la quale il Senato Accademico ha approvato:

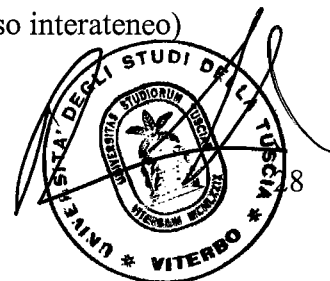
- a. le proposte di modifica del RAD dei seguenti corsi di studio:
 1. Beni culturali L-1
 2. Lettere moderne L-10
 3. Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali L-43 (corso interfacoltà)
 4. Biotecnologie agrarie e industriali LM-7 & LM-8 (corso interfacoltà)
 5. Lingue e culture per la comunicazione internazionale LM-37
 6. Comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità LM-59
 7. Ecological sciences for rural land and large urban areas LM-75 (corso interateneo)
 8. Marketing e qualità LM-77
 9. Storia dell'arte e tutela dei beni storico-artistici LM-89
- b. la proposte di trasformazione dei seguenti corsi di studio ai sensi del D.M. n. 270/04, già presenti nell'Offerta Formativa come corsi 509:
 1. Scienze della pubblica amministrazione L-16
 2. Scienze della comunicazione L-20
 3. Scienze organizzative e gestionali L-36 (corso interfacoltà)
- c. l'offerta formativa complessiva dei corsi di laurea e di laurea magistrale per l'a.a. 2010/2011;

VISTA la nota del 27.01.2010, n. 18 “Offerta formativa a.a. 2010/2011. Indicazioni operative”, con la quale il MIUR ha fornito le indicazioni operative per un'efficace organizzazione delle operazioni relative alla definizione dell'offerta formativa per il prossimo anno accademico;

VISTA la nota rettorale n. 991 del 1° febbraio 2010 con la quale è stata chiesta al MIUR la valutazione dei corsi inseriti nel sito dell'offerta formativa in trasformazione dei corsi istituiti ai sensi del D.M. n. 509/09 in corsi ai sensi del D.M. n. 270/04 e di modifica del RAD di corsi già trasformati;

VISTO il parere favorevole espresso dal Consiglio Universitario Nazionale nell'adunanza del 24 marzo 2010 relativamente alle proposte di modifica del RAD dei seguenti corsi di studio, formulate dall'Università della Tuscia:

1. Beni culturali L-1
2. Lettere moderne L-10
3. Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali L-43 (corso interfacoltà)
4. Lingue e culture per la comunicazione internazionale LM-37
5. Ecological sciences for rural land and large urban areas LM- 75 (corso interateneo)





6. Marketing e qualità LM-77

VISTA la nota rettorale n. 3129 del 20.04.2010 con la quale è stata chiesta al MIUR la valutazione degli ordinamenti dei seguenti corsi di studio inseriti nel sito dell'offerta formativa, adeguati alle osservazioni formulate dal C.U.N. nell'adunanza del 24 marzo 2010:

- a. proposte di modifica del RAD:
 1. Biotecnologie agrarie e industriali LM-7 & LM-8 (corso interfacoltà)
 2. Comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità LM-59
 3. Storia dell'arte e tutela dei beni storico-artistici LM-89
- b. proposte di trasformazione dell'ordinamento ai sensi del D.M. n. 270/04:
 1. Scienze della pubblica amministrazione L-16
 2. Scienze della comunicazione L-20
 3. Scienze organizzative e gestionali L-36 (corso interfacoltà)

VISTO il parere favorevole espresso dal Consiglio Universitario Nazionale nell'adunanza del 28 aprile 2010 relativamente alle proposte di modifica e di trasformazione dell'ordinamento, ai sensi del D.M. n. 270/04, dei corsi di studio di cui al precedente capoverso;

VISTI i DD.DD. del MiUR del 26.03.2010 e del 04.05.2010, con il quale è stata approvata l'integrazione del Regolamento Didattico d'Ateneo dell'Università degli Studi della Tuscia per quanto riguarda le modificazioni apportate ai corsi di studio sotto forma di modifica del RAD e di trasformazione dell'ordinamento ai sensi del D.M. n. 270/04;

VISTI i DD.RR. n. 292/10 del 07.04.2010 e n. 443/10 dell' 11.05.2010 con i quali, in ottemperanza ai Decreti Direttoriali di cui al precedente capoverso, è stata disposta l'integrazione del Regolamento didattico d'Ateneo – Parte degli OO.DD. dell'Università degli Studi della Tuscia con l'inserimento dell'ordinamento didattico dei seguenti corsi di studio modificati/trasformati ai sensi del D.M. n. 270/04:

1. Beni culturali L-1
2. Lettere moderne L-10
3. Scienze della pubblica amministrazione L-16
4. Scienze della comunicazione L-20
5. Scienze organizzative e gestionali L-36 (corso interfacoltà)
6. Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali L-43 (corso interfacoltà)
7. Biotecnologie agrarie e industriali LM-7 & LM-8 (corso interfacoltà)
8. Lingue e culture per la comunicazione internazionale LM-37
9. Comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità LM-59
10. Ecological sciences for rural land and large urban areas LM-75 (corso interateneo)
11. Marketing e qualità LM-77
12. Storia dell'arte e tutela dei beni storico-artistici LM-89

Gli ordinamenti didattici dei suddetti corsi di studio sono quelli risultanti sul sito MIUR Banca Dati RAD.

VISTO il "Regolamento sui compiti didattici e l'incentivazione dei docenti" emanato con il D.R. n. 298/10 dell' 8 aprile 2010;





VISTA la delibera del 19.05.2010 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la somma da stanziare nel bilancio di previsione es. fin. 2011 per la copertura di contratti di insegnamento/supplenze e incentivazione dei ricercatori per l'a.a. 2010/2011;

VISTE le delibere con le quali i Consigli di Facoltà di:

- Agraria (sedute del 26 aprile e del 20 maggio 2010)
- Conservazione dei Beni Culturali (sedute del 13 aprile e 20 maggio 2010)
- Economia (sedute del 16 aprile e 21 maggio 2010)
- Lingue e Letterature Straniere Moderne (sedute del 27 marzo, 13 e 21 maggio 2010)
- Scienze MM.FF.NN. (sedute del 3 e 20 maggio 2010)
- Scienze Politiche (sedute del 17 marzo, 14 aprile e 21 maggio 2010)

hanno approvato l'offerta formativa dei corsi di laurea e di laurea magistrale da attivare nell'a.a. 2010/2011 e il quadro della docenza di ruolo e non di ruolo necessaria a sostenere il complesso degli insegnamenti da attivare in ciascun corso di studio 270 e 509 ad esaurimento;

CONSIDERATO che:

A) ai fini della determinazione della copertura degli insegnamenti le Facoltà si sono attenute alle indicazioni operative fornite dal M.I.U.R. con nota della D.G. per l'Università, lo studente e il diritto allo studio universitario – Ufficio V del 27 gennaio 2010, n. 18, e ai criteri stabiliti dal “Regolamento sui compiti didattici e l'incentivazione dei docenti” emanato con il Decreto Rettorale n. 298/10 dell' 8 aprile 2010, fatto salvo che qualora il carico didattico dei professori di ruolo a tempo pieno non risultasse in linea con i criteri di cui all'art. 2, c. 9 del Regolamento sopra menzionato, i Consigli di Facoltà dovranno definire gli ulteriori compiti didattici dei docenti interessati nel rispetto di quanto stabilito dagli articoli 2, c. 12, 6 c. 3 e 7, c. 1 e 2;

B) a seguito dell'analisi del numero dei docenti necessari e delle competenze disciplinari effettuata mediante “la procedura informatizzata di autovalutazione della sostenibilità dei corsi di studio in relazione alle risorse disponibili” resa disponibile nel sito della Banca dati dell'Offerta Formativa, tutti i corsi di studio inseriti – con esclusione di quelli in carenza dei requisiti docenza (piano di raggiungimento) - risultano in possesso dei requisiti necessari di docenza di ruolo e della percentuale del grado di copertura dei settori scientifico-disciplinari relativi alle attività formative di base e caratterizzanti, ai sensi dell'art. 4, c. 2 del D.M. 31 ottobre 2007, n. 544;

C) la copertura degli insegnamenti di ciascun corso di studio deliberata dai Consigli di Facoltà - con esclusione di quelli in carenza dei requisiti docenza (piano di raggiungimento) - risulta conforme alle disposizioni di cui all'art. 1, c. 9 dei DD.MM. 16 marzo 2007 (insegnamenti corrispondenti ad almeno 90 CFU per i corsi di laurea e ad almeno 60 CFU per i corsi di laurea magistrale tenuti da professori e ricercatori di ruolo inquadrati nei relativi ss.ss.dd.) e dell'allegato B punti

- 1 (numero dei docenti necessari per i corsi di laurea e di laurea magistrale),
 - 1.1 (numero dei docenti necessari sui corsi omologhi),
 - 1.3 (numero dei docenti necessari nei casi di trasformazione graduale dei corsi di studio),
 - 2 (copertura dei ss.ss.dd. delle attività di base e caratterizzanti in percentuale almeno pari al 50%)
 - 3 (modalità di conteggio dei docenti di ruolo di altri Atenei)
- del D.M. 31 ottobre 2007, n. 544;





VISTA la nota direttoriale del 6 maggio 2010, n. 43, con la quale il MIUR ha comunicato che, in relazione ad esigenze operative, il termine relativo all'inserimento dei corsi di studio nella Off.F. 2010/2011, è stato posticipato da sabato 15 maggio a martedì 1 giugno 2010;

VISTA la relazione del Nucleo di Valutazione interna del 24 maggio 2010, concernente la verifica del possesso dei requisiti necessari per l'attivazione dei corsi di studio di cui agli artt. 2, 3, 4, 6 e 7 del D.M. n. 544/07, ai fini dell'inserimento dei corsi stessi nella banca dati dell'offerta formativa a.a. 2010/2011 (All. 1),

- delibera la sottoscrizione del piano di raggiungimento dei requisiti necessari di docenza per l'attivazione del corso di laurea interfacoltà in "Scienze organizzative e gestionali" (L-36), ai sensi dell'art. 5, c. 1 del D.M. n. 544/07;
- delibera l'attivazione dei corsi di studio proposti dalle Facoltà di questa Università (n. 17 corsi di laurea e n. 15 corsi di LM):

FACOLTA' DI AGRARIA (delibera del C.d.F. del 26 aprile 2010)

Corsi di laurea triennale

L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali

- **Scienze Forestali e Ambientali**
numero di anni di corso trasformati: 2
- **Scienze e tecnologie agrarie e ambientali**
numero di anni di corso trasformati: 2
- **Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura**
numero di anni di corso trasformati: 2
Curriculum Ecoingegneria
Curriculum Gestione delle aree protette
Sede: Viterbo
- **Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura**
numero di anni di corso trasformati: 2
Curriculum Ecoingegneria
Curriculum Gestione delle aree protette
Sede: Cittaducale

L-26 - Scienze e tecnologie alimentari

- **Tecnologie Alimentari ed Enologiche**
numero di anni di corso trasformati: 2
Curriculum Industrie alimentari
Curriculum Viticoltura ed enologia

Corsi di laurea magistrale

LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie

- **Scienze e tecnologie agrarie**
numero di anni di corso trasformati: 2
Curriculum Colturale
Curriculum Economico-territoriale
Curriculum Zootecnico





LM-73 - Scienze e tecnologie forestali ed ambientali

- **Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo**
numero di anni di corso trasformati: 2
Curriculum Difesa del suolo e progettazioni forestali
Curriculum Monitoraggio e conservazione della biodiversità forestale
- **Scienze Forestali e Ambientali**
numero di anni di corso trasformati: 2
Curriculum Gestione sostenibile e produzioni forestali
Curriculum Gestione sostenibile e protezione dell'ambiente forestale

LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio

- **Ecological sciences for rural land and large urban areas (interateneo)**
numero di anni di corso trasformati: 2
Curriculum Agroecology and urbanic farming
Curriculum Environmental sciences for large urban areas
Sedi: Viterbo e New York (Pace University)

LM-7 - Biotecnologie agrarie & LM-8 Biotecnologie industriali

- **Biotecnologie Agrarie e Industriali (interfacoltà)**
numero di anni di corso trasformati: 2
Curriculum Biotecnologie delle produzioni agrarie
Curriculum Biotecnologie industriali e biocatalisi applicata
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi: Agraria
Facoltà partner: Scienze MMFFNN.

LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie & LM-70 Scienze e tecnologie alimentari

- **Sicurezza e qualità agroalimentare**
numero di anni di corso trasformati: 2
Curriculum Innovazione sostenibile e qualità degli alimenti
Curriculum Sicurezza e qualità delle produzioni

FACOLTA' DI CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI (delibera del C.d.F. del 13 aprile 2010)

Corsi di laurea triennale

L-1 - Beni culturali

- **Beni culturali**
numero di anni di corso trasformati: 3
Curriculum Beni archeologici
Curriculum Beni archivistico-librari
Curriculum Beni storico-artistici

L-43 - Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali

- **Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali (interfacoltà)**
numero di anni di corso trasformati: 3
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi: Conservazione dei Beni Culturali





Facoltà partners: Agraria e Scienze MMFFNN.

Corsi di laurea magistrale

LM-2 - Archeologia

- **Archeologia**

numero di anni di corso trasformati: 2

LM-89 - Storia dell'arte

- **Storia dell'arte e tutela dei beni storico-artistici**

numero di anni di corso trasformati: 2

FACOLTA' DI ECONOMIA (delibera del C.d.F. del 16 aprile 2010)

Corsi di laurea triennale

L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale

- **Economia aziendale**

numero di anni di corso trasformati: 3

Curriculum Banca e finanza

Curriculum Internazionale

Curriculum Management

- **Economia e legislazione per l'impresa**

numero di anni di corso trasformati: 3

Curriculum Amministrazione aziendale

Curriculum Impresa e lavoro

Corso trasformato ai sensi del D.M. n. 270/04 nell'a.a. 2009/2010 e attivato in carenza del possesso dei requisiti necessari di docenza di cui all'art. 4 del D.M. n. 544/07, con richiesta di piano di raggiungimento dei requisiti necessari ex art. 5, c. 1 del medesimo decreto

Corsi di laurea magistrale

LM-77 - Scienze economico-aziendali

- **Consulenza e controllo aziendale**

numero di anni di corso trasformati: 2

Curriculum Finanza e management

Curriculum Professioni economiche e contabili

- **Marketing e qualità**

numero di anni di corso trasformati: 2

Curriculum Industria e servizi

Curriculum Territorio, risorse e innovazione

FACOLTA' DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE (delibera del C.d.F. del 27 marzo 2010)

Corsi di laurea triennale

L-10 - Lettere

- **Lettere moderne**

numero di anni di corso trasformati: 2

Curriculum Letterario

Curriculum Storico-Antropologico





L-11 – Lingue e culture moderne

- **Lingue e culture moderne**

numero di anni di corso trasformati: 2

Curriculum Lingue e letterature

Curriculum Lingue per il turismo

Curriculum Lingue per le istituzioni, le imprese e il commercio

L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

- **Scienze organizzative e gestionali (interfacoltà)**

numero di anni di corso trasformati: 1

trasformazione di Classe 15 – Scienze organizzative e gestionali 509

Facoltà di riferimento ai fini amministrativi: Lingue e Letterature Straniere Moderne

Facoltà partners: Agraria, Conservazione dei Beni Culturali e Scienze MM.FF.NN.

Corso trasformato ai sensi del D.M. n. 270/04 nell'a.a. 2010/2011 e attivato in carenza del possesso dei requisiti necessari di docenza di cui all'art. 4 del D.M. n. 544/07, con richiesta di piano di raggiungimento dei requisiti necessari ex art. 5, c.1 del medesimo decreto

Corsi di laurea magistrale

LM-14 - Filologia moderna

- **Filologia moderna**

numero di anni di corso trasformati: 2

Curriculum Linguistico, metodologico, letterario per le istituzioni formative

Curriculum Storico-filologico per l'industria culturale

LM-37 - Lingue e letterature moderne europee e americane

- **Lingue e culture per la comunicazione internazionale**

numero di anni di corso trasformati: 2

Curriculum Indirizzo Linguistico-letterario; traduzione e trattamento dei testi

Curriculum Indirizzo Linguistico: consulenza e comunicazione interculturale

FACOLTA' DI SCIENZE MM.FF.NN. (delibera del C.d.F. del 3 maggio 2010)

Corsi di laurea triennale

L-2 - Biotecnologie

- **Biotecnologie (interfacoltà)**

numero di anni di corso trasformati: 2

Curriculum Agrario

Curriculum industriale

Facoltà di riferimento ai fini amministrativi: Scienze MM.FF.NN.

Facoltà partner: Agraria

L-13 - Scienze biologiche

- **Scienze Biologiche**

numero di anni di corso trasformati: 2

L-32 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura

- **Scienze ambientali**

numero di anni di corso trasformati: 2





Curriculum Marino
Curriculum Terrestre

Corsi di laurea magistrale

LM-6 - Biologia

- **Biologia cellulare e molecolare**
numero di anni di corso trasformati: 2
Curriculum Biologia dei sistemi cellulari
Curriculum Diagnostico-strumentale

LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio & LM-6 Biologia

- **Conservazione della natura**
numero di anni di corso trasformati: 2
Curriculum Ambiente terrestre
Curriculum Ambiente marino

FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE (delibera del C.d.F. del 14 aprile 2010)

Corsi di laurea triennale

L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

- **Scienza della pubblica amministrazione**
trasformazione di Classe 19 – Scienza della pubblica amministrazione 509
numero di anni di corso trasformati: 1

L-20 Scienze della comunicazione

- **Scienze della comunicazione**
trasformazione di Classe 14 – Scienze della comunicazione 509
numero di anni di corso trasformati : 1

Corso di laurea magistrale

LM- 59 Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità

- **Comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità**
numero di anni di corso trasformati: 2

Corso istituito ai sensi del D.M. n. 270/04 nell'a.a. 2008/2009 e attivato in carenza del possesso dei requisiti necessari di docenza di cui all'art. 4 del D.M. n. 544/07, con richiesta di piano di raggiungimento dei requisiti necessari ex art. 5 del medesimo decreto

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 13,30.

Letto e approvato

IL SEGRETARIO

Dott. Arch. Giovanni Cucurto

IL PRESIDENTE

Prof. Marco Mancini

Prof. Giuseppe Nascetti

